



Dott. Giorgio Berta
Rag. Mirella Nembrini
Rag. Sergio Colombini

AI SIGNORI CLIENTI
LORO SEDI

Dott. Antonio Aldeghi
Dott.ssa Marina Asperti
Dott.ssa Valentina Bonomi
Dott. Massimiliano Brioschi
Dott. Valerio Chignoli
Dott. Enzo Colleoni
Dott.ssa Maria de Rosa Diaz
Dott.ssa Sabrina Durante
Dott.ssa Francesca Ghezzi
Dott.ssa Silvia Gibellini
Dott.ssa Valeria Gualtieri
Dott. Walter Larici
Dott.ssa Elisa Marcandalli
Dott. Massimo Medici
Dott. Andrea Medolago
Dott. Luigi Nespoli
Dott.ssa Sara Nicoli
Dott. Franco Patti
Dott. Riccardo Rapelli
Dott. Massimo Restivo
Dott.ssa Marilena Rota
Dott.ssa Laura Santini
Dott. Edoardo Scaini
Dott.ssa Clara Sterli
Dott. Guido Tisi
Dott.ssa Simona Vavassori
Dott. Federico Vicari
Dott.ssa Simona Zambetti
Dott. Massimo Zanardi

Dott. Luca Brevi
Dott. Tommaso Calchi
Dott.ssa Elena Del Bello
Dott.ssa Jessica Gambirasio
Dott.ssa Francesca Gerosa
Dott.ssa Alessia Gusmini
Dott.ssa Susan Mossi
Dott. Daniel Vanoli

Circolare n. 48 del 08/09/2022

Oggetto: Rapporto biennale sulla parità uomo-donna.

Il Decreto Interministeriale del 29 marzo 2022, firmato di concerto dal Ministro del Lavoro e dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, in attuazione dell'articolo 46 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, così come modificato dalla Legge n. 162/2021, definisce le modalità per la redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile da parte delle aziende pubbliche e private con più di 50 dipendenti.

Le aziende dovranno redigere il rapporto biennale 2022 utilizzando l'apposito applicativo informatico reso disponibile, dal 23 giugno 2022, sul portale del Ministero del Lavoro <https://servizi.lavoro.gov.it/>.

Circa le informazioni da comunicare si allega alla presente l'allegato A del Decreto Interministeriale.

Per il biennio 2020-2021 l'invio deve essere effettuato entro il 30 settembre 2022. Per tutti i successivi bienni la scadenza è confermata alla data del 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio.

MODALITÀ DI REDAZIONE E SOGGETTI INTERESSATI

Il rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile deve essere predisposto:

- in via obbligatoria dalle aziende pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti;

- su base volontaria dalle aziende pubbliche e private che occupano fino a 50 dipendenti.

Il rapporto biennale deve essere redatto sia in relazione al complesso delle unità produttive e delle dipendenze, che in riferimento a ciascuna unità produttiva con più di 50 dipendenti.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Per accedere all'applicativo menzionato, le aziende dovranno utilizzare esclusivamente lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE) del Legale Rappresentante o di altro soggetto abilitato o altri sistemi di autenticazione previsti dal Ministero del Lavoro.

I dati forniti per la redazione del rapporto non dovranno indicare l'identità del lavoratore, del quale deve essere specificato solo il sesso, in modo che i dati riportati non siano suscettibili di determinare, neppure indirettamente, l'identificabilità degli interessati.

La redazione del rapporto e il salvataggio a sistema dello stesso equivalgono alla trasmissione del rapporto alla consigliera o al consigliere regionale di parità.

Il servizio informatico del Ministero del Lavoro, qualora non rilevi errori o incongruenze, rilascia una ricevuta attestante la corretta redazione del rapporto. Tale ricevuta, unitamente alla copia del rapporto, deve essere:

- trasmessa dal datore di lavoro con modalità telematica alle rappresentanze sindacali aziendali, entro il 30 settembre 2022 per il biennio 2020 - 2021, ed entro il 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio per i bienni successivi;

- resa disponibile dalla consigliera o dal consigliere regionale o provinciale di parità, ovvero dalle rappresentanze sindacali aziendali che già ne sono in possesso, al lavoratore che ne faccia richiesta per usufruire della tutela giudiziaria prevista dal Codice delle pari opportunità.

SANZIONI

In caso di mancata trasmissione del rapporto nei termini prescritti, la Direzione regionale del Lavoro, invita le aziende a provvedere entro 60 giorni. In caso di inottemperanza trova applicazione l'articolo 11 del DPR 520/1955 che prevede una sanzione amministrativa da euro 103,00 ad euro 516,00. La stessa norma prevede anche la pena dell'arresto fino a un mese o dell'ammenda fino a euro 413,00 se l'inosservanza riguarda disposizioni impartite dagli ispettori del lavoro in materia di sicurezza o igiene del lavoro.

Nel caso in cui l'inottemperanza si protrae per oltre dodici mesi, viene disposta la sospensione per un anno dei benefici contributivi eventualmente goduti dall'azienda.

Infine se il rapporto redatto è mendace o incompleto trova applicazione la sanzione amministrativa da euro 1.000,00 ad euro 5.000,00.

ONORARI

Lo Studio si occuperà, su richiesta dell'azienda cliente, della predisposizione dei dati necessari alla redazione del rapporto biennale e/o della compilazione stessa.

Il costo delle prestazioni dello Studio varia a seconda dell'attività richiesta e dal numero di dipendenti in forza al 31/12/2021.

Per l'invio in formato Excel dei dati necessari alla compilazione, saranno applicati i seguenti onorari, per aziende:



- con più di 50 e fino a 100 dipendenti: euro 150,00;
- con più di 100 e fino a 200 dipendenti: euro 200,00;
- con più di 200 dipendenti: euro 300,00.

Per la compilazione informatica del rapporto biennale, oltre agli importi anzidetti, dovrà essere aggiunto il costo di euro 100,00.

Si specifica che per Gruppi di aziende il costo delle prestazioni, così come sopra indicate, viene applicato ad ogni singola azienda.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.
Cordiali saluti.

Studio Berta Nembrini Colombini & Associati